

LSI porta l'iSCSI nello storage



MARCO DOTTARELLI
MANAGING
DIRECTOR EMEA, ENGENIO
STORAGE GROUP, LSI

I sistemi di storage Engenio offriranno agli utenti maggiore scelta tra tipologie d'interfaccia host. LSI ha infatti annunciato nelle scorse settimane l'aggiunta del supporto di connettività iSCSI alla propria linea di sistemi di storage, oggi adatti per collegamenti SAS, Fibre Channel e InfiniBand. L'iSCSI è adatto alle applicazioni di minore complessità e costo, come quelle a cui è destinato il nuovo sistema di storage Simplicity 1532, specificamente progettato da LSI per le esigenze delle PMI. La connettività iSCSI deriva da un accordo di LSI con QLogic, società produttrice dei router certificati con i sistemi di storage LSI SANtricity, basati su Fibre Channel. In particolare viene impiegato il componente QLogic SANbox 6140 Intelligent Storage Router per aggiungere dove occorre la connettività multiprotocollo. Con i nuovi annunci, LSI riconosce l'importanza dello storage su reti IP: "Che è usato da un sempre maggiore nume-

ro di clienti" - spiega Marco Dottarelli, Managing Director EMEA di Engenio Storage Group di LSI. La connettività iSCSI e l'accordo con QLogic rendono oggi più semplice per i clienti l'integrazione e il consolidamento dei dati in ambiente condiviso, anche grazie alla facilità della gestione. Il nuovo Simplicity 1532 si aggiunge a sistemi che supportano nativamente le opzioni d'interfaccia SAS e Fibre Channel ed è particolarmente adatto alle piccole e medie realtà aziendali che vogliono allontanarsi dagli ambienti di storage tradizionali 'Direct Attached'. L'impiego dell'iSCSI permette alle aziende di sfruttare l'esperienza di rete del personale esistente e quindi consolidare lo storage senza complicazioni. Secondo i responsabili di LSI, l'unità 1532 sarebbe ideale per il supporto di database relazionali, applicazioni Exchange e SQL Server, software di CRM, ERP, Web, e-commerce o per il consolidamento dei server attraverso VMware. ■

HDS inventa lo storage 'easy'



ROBERTA PEZZO
PRODUCT MARKETING
MANAGER, HDS

Applicare alcune logiche tipiche del mercato consumer allo storage destinato all'impresa. Lo ha fatto HDS, società con una lunga esperienza nello storage professionale e parte di un Gruppo (Hitachi) che ha certamente ottime conoscenze delle logiche del mercato consumer. L'applicazione riguarda il nuovo Simple Modular Storage 100 (SMS100), un'unità di storage rack modulare (2U) per applicazioni low-end nelle PMI (da 1 a 9TB di capacità) che HDS offre sul mercato con logiche originali per un componente aziendale. "Abbiamo reso il sistema adatto ad installazioni non assistite, presso i clienti - spiega Roberta Pezzo, Product Marketing Manager di HDS - grazie a wizard, software auto-configuranti e tutorial su Web che consentono l'operatività in meno di un'ora". Sul fronte della prestazioni, SMS100 non sembra invidiare nulla a unità NAS di fascia alta. Con prezzo base inferiore ai 5000 dollari, offre capacità RAID 6, snapshot, archi-

tettura ridondata e supporto per i principali file system 'open'. Rispetto ai sistemi comuni, non consente all'utente (presunto inesperto) di 'giocare' con i dischi: nemmeno per upgrade o sostituzioni in caso di guasto. Per quest'ultima eventualità, esistono due slot specifici vuoti in cui l'utente inserisce i dischi di ricambio che sono inviati dall'assistenza Hitachi (gratuita per i primi 36 mesi dall'acquisto) sulla base di segnalazioni automatiche del software di gestione (l'architettura RAID 6 si auto-configura e tollera fino a due dischi rotti nel pool). Altre caratteristiche dell'unità permettono la gestione remota centralizzata, per esempio dalla sede centrale di una azienda che ha filiali sul territorio, oltre alla sincronizzazione remota dei dati per backup e disaster recovery. Un sistema brevettato di 'auto-migration' consente all'utente di trasferire in modo trasparente i suoi dati a un'altra unità con il semplice collegamento via cavo. ■